

STIGMATIZZANO TROPPI PROBLEMI E RITARDI

Anche Caligiuri e Talarico sono preoccupati per l'hub

«Reputo di gravità estrema il fatto che si stia, di fatto, disattendendo l'impegno di trasferire presso i locali dell'ex Sitros il centro trasfusionale per i talassemici dell'Annunziata di Cosenza». Lo sostiene il consigliere regionale Mimmo Talarico, che aggiunge: «Dopo una dura lotta dei pazienti, sostenuta attivamente anche dal sottoscritto, si era giunti ad un accordo che prevedeva un trasferimento momentaneo del centro presso il vecchio pronto soccorso in attesa del completamento dei lavori di ristrutturazione dei locali dell'ex Sitros. Nell'accordo, siglato in prefettura tra pazienti e direzione generale dell'azienda, era stato stabilito un termine ultimo: agosto 2014. Ad oggi però – insiste Talarico – i lavori non sono ancora iniziati. È lecito perciò pensare che difficilmente sarà rispettato l'impegno assunto solennemente a novembre dell'anno scorso. Nel frattempo si sono registrate spiacevoli violazioni dei protocolli in tema di trasfusioni, se è vero che per le stesse sarebbero state utilizzate emazie di oltre venti giorni e sarebbe più volte mancata la necessaria assistenza medico-infermieristica. C'è una diffida a tal riguardo. Mi rivolgo al Direttore dell'Ao di Cosenza, quindi – conclude il consigliere regionale – affinché si attivi per il rispetto degli impegni assunti alla presenza

del Prefetto quattro mesi fa».

Il segretario regionale di Italia dei Valori, **Mario Caligiuri**, denuncia un «progressivo depauperamento dei servizi sanitari nella nostra regione e, soprattutto, in provincia di Cosenza. L'ospedale "hub" dell'Annunziata, che è l'unico presidio ospedaliero di riferimento regionale della più grande provincia della Calabria, è ormai al collasso. I servizi sanitari sparsi su tutto il territorio provinciale – prosegue Caligiuri – in molti casi non garantiscono più nemmeno i livelli essenziali di assistenza». «I medici e gli operatori sanitari, costretti ogni giorno a sopportare turni disumani - aggiunge - sono letteralmente sfiancati da una situazione sanitaria che non riesce più a dare risposte concrete ai cittadini che, giustamente, reclamano il diritto alla salute al pari dei cittadini di altre regioni del Paese. Di fronte a questa grave situazione di emergenza **Scopelliti** e la sua giunta anziché fare qualcosa, continuano a mostrarsi profondamente insensibili, inermi, incapaci di dare una sia pur minima risposta alle mille criticità che ogni giorno si presentano. Le uniche questioni per cui si litiga nel centrodestra calabrese sono le poltrone e la nomina di un vice presidente che dovrà sostituire il governatore in vista d'una sua probabile candidatura alle Europee». ◀